

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
1	Federalismo	<b>Federalismo fiscale</b>	1. Cfr. misura n. 11 del PNR 2011.  2. Legge delega 5 maggio 2009 n. 42	2. Per i decreti attuativi pubblicati in G.U. entro aprile 2011, cfr. misure 11-14 del PNR 2011. I decreti approvati dall'aprile 2011 sono riportati nelle righe successive.	Senza effetti	Pubblicato in GU	Nullo	Racc. n. 2/2011- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1/2012 - Consolidamento fiscale
2	Federalismo	<b>Fabbisogni standard degli enti locali</b>	1. Cfr misura n. 12 del PNR 2011.  2. D.Lgs. 216/2010;  3. Art. 1-bis D.L. 52/2012 (L. 94/2012); Art. 3, c. 7bis D.L. 174/2012 (cvt. L. 213/2012)  4. Art. 54 D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013)  Art. 1 c. 423 L. 147/2013	2. Determinazione dei fabbisogni <i>standard</i> per enti locali ai fini del finanziamento della spesa relativa alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. In corso la predisposizione metodologie di individuazione dei fabbisogni <i>standard</i> ad opera di SOSE S.p.a.  3. Ai fini della revisione della spesa pubblica, in particolare in campo sanitario, il Governo verifica prioritariamente l'attuazione della procedura per l'individuazione dei costi e dei fabbisogni standard e degli obiettivi di servizio, pubblica i relativi dati entro il 31 dicembre 2012 e ridefinisce i tempi per l'attuazione dei decreti di determinazione dei fabbisogni medesimi entro il 30 aprile 2013. Ai fini della determinazione dei fabbisogni standard, le modifiche nell'elenco delle funzioni fondamentali sono prese in considerazione dal primo anno successivo all'adeguamento dei certificati di conto consuntivo alle nuove elencazioni, tenuto conto anche degli esiti dell'armonizzazione degli schemi di bilancio di cui al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 ( <i>cfr. misura 7</i> ).  <b>4. D.L. 69:</b> I questionari, funzionali a raccogliere i dati contabili e strutturali dai Comuni e dalle Province, dovranno essere resi disponibili sul sito internet della Soluzioni per il Sistema Economico - SOSE s.p.a.  <b>L. 147:</b> Autorizzata spesa per il biennio 2014-2015 allo scopo di proseguire nell'attività di monitoraggio e di revisione dei fabbisogni e dei costi standard delle funzioni e dei servizi resi, nei settori diversi dalla sanità, dalle regioni e dagli enti locali.	2. La Legge di stabilità 2011, al c. 23 lettera a) ha autorizzato una spesa di 5 mln per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013 a favore di SOSE.  3. Senza effetti  <b>4.DL69:</b> Senza effetti  <b>L. 147:</b> Maggiori spese correnti per 4 mln annui nel biennio 2014-2015 per entrambi i saldi di finanza pubblica.  <b>DPCM 21 dicembre 2012</b> (in attuazione art. 6, D.Lgs 216/2010) recante adozione della nota metodologica e del fabbisogno standard per ciascun comune, relativamente alle <b>funzioni di polizia locale</b> , per le Province in relazione alle funzioni nel campo dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro.  <b>DPCM 23 luglio 2014</b> (in attuazione art.3 D.Lgs 216/2010) recante adozione delle note metodologiche e del fabbisogno standard per ciascun comune e provincia relativi <b>alle funzioni generali di amministrazione</b> , di gestione e di controllo. Le note metodologiche sono elaborate da SOSE con la collaborazione scientifica di Ifel.  <b>Schema DPCM</b> (in attuazione dell'art. 6 del D.Lgs 216): adozione delle note metodologiche e dei fabbisogni standard per ciascuna provincia delle RSO relativi alle funzioni di istruzione pubblica e alle funzioni di gestione del territorio (in Conferenza Stato-città 11/09/2014)  <b>Schema DPCM</b> (in attuazione dell'art. 6 del D.Lgs 216): adozione delle note metodologiche e dei fabbisogni standard per ciascun Comune delle RSO relativi alle funzioni di istruzione pubblica, nel campo della viabilità, nel campo dei trasporti, di gestione del territorio e dell'ambiente al netto dello smaltimento rifiuti, sul servizio smaltimento rifiuti, nel settore sociale e sul servizio degli asili nido (esame definitivo CdM 27marzo 2015)  <b>DECRETI DIRETTORIALI MEF 7/12/2012, 7/12/2012; 16/11/2012; 4/5/2012; 21/2/2012; 24/5/2011:</b> Verifica attuazione della procedura per l'individuazione dei costi e dei fabbisogni standard e degli obiettivi di servizio, provvedendo all'acquisizione dei relativi dati.  <b>DM MEF 1 aprile 2014</b> (in attuazione art. 5, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 216/2010): è reso disponibile sul sito internet SOSE S.p.A.. il Questionario unico per le province delle RSO ai fini dell'aggiornamento dei fabbisogni standard  <b>DM MEF 16 giugno 2014:</b> pubblicazione degli elenchi degli enti inadempienti all'obbligo di risposta al Questionario unico per le province per il monitoraggio della fase applicativa e l'aggiornamento dei fabbisogni standard delle province e delle RSO  <b>DM MEF 22 dicembre 2014:</b> Comunicazione della data in cui e' reso disponibile sul sito internet SOSE il questionario unico per i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunita' montane delle RSO ai fini del monitoraggio della fase applicativa e dell'aggiornamento dei fabbisogni standard.	1 - 3. Provvedimenti primari e decreti direttoriali pubblicati in GU  <b>4.DL 69:</b> da agosto 2013  <b>L 147:</b> in vigore da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 2/2011- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali  Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni		AGS n. 5/2012 - Modernizzare la PA  AGS 2015 3° Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio
3	Federalismo	<b>Federalismo fiscale municipale</b>	1. Cfr misura n.13 del PNR 2011  2. D.Lgs	2. <b>DLGS:</b> il provvedimento prevede disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, nello specifico vengono introdotte delle nuove imposte tra cui: la cedolare secca sugli affitti, l'imposta di soggiorno , l'imposta municipale propria e l'imposta di scopo. Si istituisce il fondo perequativo per comuni e province,	2. Il Decreto Ministero dell'Interno 21 giugno 2011 fissa per il 2011 l'ammontare dei trasferimenti fiscalizzati in circa 11.265 mld e dei trasferimenti erariali non fiscalizzati in circa 610,569 mln a beneficio dei Comuni. L'am-	<b>2. Circolare</b> dell'Agenzia delle entrate - prot. 2011/55394 del 7 aprile 2011: modalità di esercizio dell'opzione per l'applicazione del regime della cedolare secca, del versamento dell' imposta; <b>DPCM 17.06.2011:</b> stabilita per il 2011 dell'aliquota di partecipazione al 2,58 per cento del gettito IVA per il 2011;	2 e 3. Pubblicati in GU  <b>3.DL 102:</b> da settembre 2013	Nullo	Racc. n. 2/2011- Pareggio di bilancio, efficienza	AGS n. 1/2012 - Consolidamento fiscale

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
		23/2011 (così come modificato dalla L. 190/2014 art.1 c. 508 e altri interventi)	viene disposta la devoluzione ai comuni delle fiscalità immobiliari.	montare del Fondo è di circa 8,376 mld.	<b>DM Ministero dell'Interno</b> 21 giugno 2011: stabilito per il 2011 dell'ammontare dei trasferimenti fiscalizzati e non che continuano a essere assegnati ai Comuni; <b>DM Ministero dell'Interno</b> del 21 giugno 2011 che determina per il 2011 l'importo da destinare al Fondo sperimentale di riequilibrio, nonché le modalità di riparto e la tempistica dei pagamenti. <b>DM MEF</b> 30 dicembre 2011: recante aumento dell'accisa sull'energia elettrica a seguito della cessazione dell'applicazione dell'addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica nelle Regioni a statuto ordinario. <b>DM Interno</b> 4 maggio 2012: per la quantificazione del fondo sperimentale di riequilibrio e per le relative modalità di ripartizione alle Province delle Regioni a statuto ordinario, per l'anno 2012. <b>DPCM</b> 13 giugno 2012 (in attuazione dell'art. 2, c.4, del DLgs 23): determinazione della percentuale (pari al 2,53 per cento) di compartecipazione al gettito IVA spettante ai comuni delle RSO per l'anno 2012. <b>DM MEF</b> 8 marzo 2013 (in attuazione art. 2, c.10, lettera b) del D.Lgs 23): disciplina le modalità per il recupero delle somme corrisposte ai Comuni in via provvisoria e successivamente rimborsate ai contribuenti a qualunque titolo.	<b>L147:</b> da gennaio 2014  <b>4.DL 66:</b> da giugno 2014  <b>DL47:</b> in vigore da maggio 2014  <b>L 190:</b> da gennaio 2015	della spesa pubblica e fondi strutturali  Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni  Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione		AGS 2015 3' Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio	
4	Federalismo	<b>Federalismo demaniale</b>	1. Cfr. misura n.14 del PNR 2011.  2. Art. 27, c. 8 D.L.201/2011 (L.214/2011) L'attuazione del D.Lgs. 85/2010 è subordinata all'adozione di ulteriori atti.  3. Art. 40 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);  4. Art. 56-bis D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013)	2. Allo stato attuale, risultano predisposti: - Decreto del Direttore dell'Agenzia del demanio contenente elenco di immobili sottratti al trasferimento agli enti territoriali. Parere negativo della Conferenza Unificata. - schema di DPCM con elenco di beni trasferibili agli enti territoriali. Non raggiunta intesa in sede di Conferenza Unificata. Si segnala, inoltre, che il MiBAC ha assunto numerosi atti d'intesa con l'Agenzia del Demanio per la definizione di procedure operative in materia di trasferimento di beni immobili appartenenti al patrimonio culturale dello Stato agli enti territoriali. Al 31 dicembre 2013 sono stati trasferiti 25 beni  3. In modifica al D.Lgs 85, le miniere da patrimonio disponibile delle Province diventano patrimonio indisponibile delle Regioni.  <b>4. D.L. 69:</b> Semplificazioni delle procedure in materia di trasferimenti di immobili agli enti territoriali	2 e 3. Senza effetti  <b>4. DL 69:</b> Senza effetti	2 – 3. Pubblicati in GU  <b>4. DL 69:</b> da agosto 2013	Basso	Racc. n. 2/2011- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1/2012 - Consolidamento fiscale
5	Federalismo	<b>Federalismo regionale e provinciale</b>	1. D.Lgs. 68/2011;  2. Art. 16-bis (così come modificato da art. 1, c. 301 L.228/2012); Art. 23 c. 12- undecies; Art. 15 c. 25-ter D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 1, c. 301, 555 e 559 L.	1. Individua le fonti di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario e delle Province, disponendo la contemporanea soppressione dei trasferimenti statali. Disciplina altresì la determinazione dei costi e dei fabbisogni <i>standard</i> del settore sanitario. Sono in fase di definizione i decreti per la fiscalizzazione dei trasferimenti dallo Stato alle Province e per la definizione dei criteri per la ripartizione tra le Province del fondo sperimentale di riequilibrio.  <b>2.DL 95:</b> le <i>compensazioni economiche</i> per lo svolgimento degli obblighi di servizio pubblico nel settore del trasporto pubblico regionale e locale dovranno essere determinate secondo il criterio dei costi standard.  Quanto al settore sanitario, il Governo provvede entro il 31 otto-	1. Il decreto contiene disposizioni con effetto complessivo neutrale sulla finanza pubblica.  2. LS: Oneri per 1,3 mln nel 2013 per SOSE spa. Stimate maggiori entrate tributarie per 1.631 mln annui con effetti sul SNF per il triennio 2013-2015 per la compartecipazione accisa che alimenta il fondo TPL e minori spese derivanti dalla soppressione dei capitoli 2802 e 2817 MEF per 1.135 mln nel 2013, 1.157 mln nel 2014 e 1.093 mln nel 2015. Gli oneri previsti in termini di SNF a favore del fondo sono di 4.929,3 mln annui a partire dal 2013; in termini di indebitamento si riducono a 1.600 mln annui per esclusione del fondo	1. <b>DPCM</b> 12 aprile 2012 recante soppressione dei trasferimenti erariali alle Province e <b>DPCM 10 luglio 2012</b> di determinazione dell'aliquota di compartecipazione IRPEF (pari allo 0,60 per cento) delle Province delle RSO (in attuazione dell'art. 18, c. 1 del D.Lgs 68/2011).  Si ricordano DM MEF 30 dicembre 2011 e DM Interno 4 maggio 2012: <i>cfr. misura</i> n. 3.  <b>Deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri</b> dell' 11 dicembre 2012 (in attuazione art. 27, c. 5 DL 68/2011): definisce i criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza, per la scelta delle regioni di riferimento ai fini della determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel	<b>1 e 2.</b> Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU  <b>Schema DI MEF-MIT:</b> acquisito parere della Conferenza unificata (13/03/2014)  <b>3. L 147:</b> da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 2/2011- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali  Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze	AGS n. 1/2012 - Consolidamento fiscale  AGS 2015 3' Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
			228/2012  3. Art. 1 c. 509, 518 L. 147/2013  4. Art. 41, c. 1; art. 42, c. 14-bis D.L. 133/2014 (L. 164/2014)  Art. 1, c. 601 L. 190/2014	bre ad acquisire e pubblicare i dati relativi a costi e fabbisogni standard a ridefinire i tempi per l'attuazione del DLgs 68 entro il 31 dicembre 2012.  <b>L. 228:</b> la LS istituisce dall'anno 2013 il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario. Il fondo è alimentato da una compartecipazione al gettito al gettito accise su gasolio autotrazione e su benzina. Stanzia, inoltre, altre risorse in favore di SOSE spa per lo svolgimento di ulteriori attività. La LS dispone, inoltre, il differimento al 1 gennaio 2014 (dal 1 gennaio 2013) del termine per l'entrata in vigore delle disposizioni di cui ai commi 3,4,5 e 6 dell'art. 6 del D.Lgs 68.  <b>3. L. 147:</b> Disposizioni inerenti la manovrabilità dei tributi: - la manovrabilità regionale sull'addizionale regionale IRPEF ( differenziazione aliquote, detrazioni e misure di sostegno) consentita dal 2015 e non più dal 2014; - ampliamento della manovrabilità riconosciuta in capo alle province sui tributi locali comunali con riferimento specifico all'IMU, alla Tari e alla Tasi, per aumentare il potenziamento dell'autonomia finanziaria di tali enti.  <b>4.DL 133:</b> per art. 41, c. 1 Cfr. <i>misura 27 Area: Infrastrutture e sviluppo</i> . Per il 2014, al fine di consentire l'accelerazione delle procedure per l'intesa finalizzata alla determinazione dei fabbisogni standard regionali in materia di sanità, le regioni di riferimento ( di cui al c. 5 dell'art. 27 del DLG 68/2011), sono quelle stabilite nella seduta della Conferenza Stato –Regioni del 5 dicembre 2013.  <b>L190:</b> modifica l'art. 27 del DLGS 68/2011, recependo quanto previsto nel Patto per la salute 2014-2016 con riferimento ai nuovi criteri per le pesature per la determinazione dei costi standard.	dal patto di stabilità. La quota compartecipazione accise destinata al SSN è di 50 mln dal 2013 in termini di SNF.  3. L. 147: Senza effetti  <b>4.DL 133:</b> Cfr. <i>misura 27 – Area: Infrastrutture e sviluppo</i> . E Senza effetti art. 42  <b>L190:</b> Senza effetti	settore sanitario .  <b>Deliberazione Conferenza Stato-Regioni</b> (in attuazione art. 27, c. 5 D.Lgs 68) del 1 agosto 2013 per l'individuazione delle tre Regioni di riferimento per la determinazione del fabbisogno sanitario standard.  <b>Vari DI e DM Interno</b> (in attuazione dell'art. 21 del DLGS 68/2011) per quantificare importi del fondo e modalità di riparto per il triennio 2012-2014 (DI 4 maggio 2012; 10 dicembre 2013; 24 ottobre 2014  <b>2.</b> Per i fabbisogni standard, cfr. <i>anche misura n. 3.</i>  <b>DM MEF</b> 25 febbraio 2013 (in attuazione art.16-bis DL95): erogazione alle Regioni a statuto ordinario dell'anticipazione del 60 per cento dello stanziamento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario per l'anno 2013. <b>DPCM</b> 11 marzo 2013 (in attuazione art. 16-bis, c.3 DL 95/2012): definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario <b>DPCM</b> 26 luglio 2013 (in attuazione art. 1 , c.301 L228 che modifica art. 16- bis, c. 1 DL95/2012): determinazione dell'aliquota di compartecipazione per le RSO alle accise sulla benzina e sul gasolio per autotrazione nella misura del 19,7% nel 2013, 19,6% nel 2014, 19,4% a decorrere dal 2015 – la compartecipazione alimenta il Fondo nazionale per il concorso dello Stato al TPL <b>DI MEF-MIT 3 aprile 2014</b> (in attuazione art. 16-bis, c.5 DL 95/2012) : riparto anticipazione del 60% tra le Regioni SO dello stanziamento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL per l'anno 2014.  <b>4. L190: Schema DI Salute - MEF</b> (in attuazione c.601) a decorrere dal 2015 per la definizione dei pesi (previa intesa in Conferenza Stato-Regioni) – istruttoria in corso	<b>4. DL 133:</b> da novembre 2014  <b>L 190:</b> da gennaio 2015	pubbliche e privatizzazioni i			
6	Federalismo	<b>Introduzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e del tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES)</b>	1. Artt. 13 (così come modificato da c. 707 e seguenti L. 147/2013) e–14 (abrogato da c. 704 L. 147/2013) del D.L. 201/2011 (L. 214/2011);  2. Art. 4 DL 16/2012 (L. 44/2012; c. 5-bis così come modificato da art. 22, c. 2, DL66); Art. 9, c. 6, 6bis, 6quinquies D.L. 174/2012 (cvt. L. 213/2012); Art. 1, c. 120, 380, 380-ter lett a) (così come modificato dal c. 435 Art. 1 L. 190/2014),	1. - Art. 13: Introduzione dell'IMU anche sulla prima abitazione, con coefficienti di rivalutazione delle rendite. - Art. 14: Introduzione del tributo sui rifiuti per coprire i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, nonché all'erogazione di altri servizi indivisibili.  2. Affidamento alla disciplina regolamentare di alcune competenze, tra cui l'individuazione dei requisiti di qualificazione delle attività svolte con 'modalità non commerciali' (in relazione alle quali sussiste l'esenzione). La <b>LS</b> (art.1, c. 380) reca modifiche della normativa in materia di imposta municipale propria, innovando l'attuale assetto della destinazione del gettito rinveniente da tale imposta e ridefinendo, i rapporti finanziari tra Stato e comuni. A tale scopo, le norme in questione: • sopprimono per gli anni 2013 e 2014 la riserva di gettito IMU in favore dello Stato • sopprimono il Fondo sperimentale di riequilibrio nonché i trasferimenti erariali per i comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna e istituiscono, il Fondo di solidarietà comunale. • sospendono per il biennio 2013-2014 la devoluzione ai comuni del gettito della fiscalità immobiliare e della compartecipazione comunale al gettito IVA. Modifiche alla disciplina della TARES.  <b>3.DL 35:</b> Ai comuni che hanno registrato il maggior taglio di risorse operato negli anni 2012 e 2013, per effetto dell'assoggettamento degli immobili posseduti dagli stessi comuni	1. L'introduzione dell'IMU comporta maggiori entrate in termini di SNF di 9.032,4 mln nel 2012, di 9.167,4 a decorrere dal 2013, nonché minori trasferimenti da bilancio dello Stato per 1.627,4 mln nel 2012, di 1.762,4 nel 2013 e di 2.162,4 nel 2014. L'impatto complessivo in termini di indebitamento netto è di 10.659,8 mln (maggiori entrate) nel 2012, di 10.929,8 nel 2013 e di 11.329,8 nel 2014. Dall'applicazione della TARES deriveranno minori trasferimenti dal bilancio dello Stato per 1.000 mln nel 2013 e 2014 che, in termini di PA si traducono in maggiori entrate per il medesimo ammontare.  2. LS: la soppressione, per gli anni 2013 e 2014, della riserva statale del gettito IMU determina effetti finanziari negativi sul saldo netto da finanziare nella misura di 8.734 mln nel 2013 e di 8.735 mln nel 2014. Va rilevato che tali effetti trovano compensazione con una riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo e con gli effetti positivi per il bilancio dello Stato derivanti dalla soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio. Quota parte del gettito dell'IMU è destinata al finanziamento dell'isti-	1. <b>Provvedimento</b> del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 12 aprile 2012: Modalità di versamento dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 <b>Provvedimento</b> del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 22 maggio 2012: Modalità di versamento del contributo di cui all'art. 10, c.5, del DLgs 504/92 <b>DM MEF</b> 26 luglio 2012: individuazione delle modalità di inserimento negli atti catastali della sussistenza del requisito della ruralità. <b>DM MEF</b> 30 ottobre 2012: approvazione del modello di dichiarazione IMU e delle relative istruzioni.  2. <b>Disposizioni da attuare:</b> <b>DL 16/2012</b> art 4: co. 8: <b>Schema DM MEF – istruttoria in corso</b>  <b>DPCM</b> 13 novembre 2013 (in attuazione art.1, c.. 380-ter, lett. b) L. 228/2012): stabilisce l'importo del Fondo di Solidarietà Comunale per il 2013 e le risorse spettanti ai Comuni delle RSO e delle Regioni Siciliana e Sardegna.  <b>3. DM Interno</b> 3 ottobre 2013 (in attuazione del art. 10 quater DL 35/2013) attribuzione di 330 mln per il 2013 e di 270 mln per l'anno 2014 ai comuni individuati dall'articolo in	1 – 2 . Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU  Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblicati sul sito  Schema DPCM: in corso di registrazione alla Corte dei Conti  <b>3.DL 54:</b> in vigore da luglio 2013  <b>DL 102:</b> art. 1 da sett 2013, gli altri da nov 2013  <b>L 147:</b> da gen-	Medio	Racc. n. 2/2011- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali  Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni  Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione		AGS n. 1/2012 - Consolidamento fiscale  AGS 2015 3' Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
	<a href="#">380-quarter (così come modificato dal c. 459 Art. 1 L. 190/2014), 380-quinquies (così come disciplinati da DL 16/2014- cfr. punto 4) 382-384, 387 L. 228/2012; Art. 1-bis del D.L. 1/2013</a>	nel proprio territorio all'imposta municipale propria, è attribuito un contributo. <b>DL 54:</b> sospende la prima rata IMU per alcune categorie di immobili e concede ai Comuni anticipazioni di tesoreria per fare fronte agli oneri derivanti dalla sospensione del pagamento della imposta. <b>DL 102:</b> Tra le principali disposizioni, si segnala: -abolizione della prima rata dell'IMU 2013 per gli immobili oggetto della sospensione disposta con DL 54; - abolizione della seconda rata 2013 ed esenzione dal 1° gennaio 2014 dell'IMU relativa ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice esclusivamente alla vendita; -applicazione dell'aliquota agevolata per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie adibite ad abitazione principale; -esenzione IMU per immobili adibiti alla ricerca scientifica da 2014; - facoltà concessa ai Comuni di equiparare ad abitazione principale le unità immobiliari (escluse alcune categorie) concesse in comodato a parenti in linea retta entro il 1° grado. Previste disposizioni per assicurare ai Comuni il ristoro dalla perdita di gettito derivante dalle varie disposizioni IMU. In materia di TARES il Comune, per l'anno 2013, può stabilire di applicare la componente del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, tenendo conto di alcuni criteri specifici e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'art.14 della Direttiva 2008/98/CE, nonché a garanzia della copertura integrale di costi di investimento e di esercizio. Riconosciuta al Comune la facoltà di deliberare ulteriori agevolazioni rispetto a quelle già previste, nonché di continuare ad applicare, in deroga alle disposizioni vigenti, la TARSU in vigore nel 2012 purché ricopra i costi ricorrendo anche alla fiscalità generale del Comune stesso. <b>DL 120:</b> Per il 2013 integrazione del Fondo di solidarietà comunale per un importo complessivo di 125 mln: tali risorse, attribuite a ciascun comune, non sono considerate tra le entrate finali rilevanti ai fini del PSI. <b>L 147:</b> Nelle more del riordino della disciplina nazionale dei tributi locali immobiliari, resta acquisito all'entrata del bilancio dello Stato il gettito IMU relativo agli immobili di categoria D, per la quota riferita all'imposizione ad aliquota standard. Differiti al 24 genn 2014 il saldo IMU 2013 e il versamento della maggiorazione (30 cent/mq) TARES 2013 per servizi indivisibili, il cui gettito spetta al BS. La TARES è soppressa dal 2014 e le attività di accertamento e riscossione della maggiorazione Tares si applicheranno solo per il 2013. Ampiamente modificata disciplina IMU, per escludere dall'applicazione dell'imposta l'abitazione principale (non appartenente a categorie catastali A1, A8, A9). Rivisti moltiplicatori, esenzioni (per es. dal 2013,non più esenti da Irpef gli immobili non locati, ma tassati al 50% i redditi di tali immobili se ubicati nello stesso comune di residenza), agevolazioni, casi di deducibilità. Previste modalità ristoro per i Comuni e disciplinate conseguenze degli erronei versamenti IMU. E', in particolare, confermata a regime la disciplina di alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale (c. 380, L228). <b>DL 133:</b> abolita la seconda rata IMU per l'anno 2013 per una serie di immobili (indicati nell'art. 1, cc. 1, 2 e 9), salvo l'obbligo di versamento di una quota di imposta dovuta per il 2013, prevedendo che i contribuenti debbano corrispondere, entro il 24 gennaio 2014, un importo pari al 40% della differenza tra l'ammontare risultante dall'applicazione delle aliquote e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate dai comuni per l'anno 2013 e quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base.	tuendo fondo di solidarietà comunale (lo stanziamento iniziale derivante dalla soppressione dei fondi sperimentale di equilibrio e dei trasferimenti ai comuni di Sicilia e Sardegna, del Fondo di solidarietà è fissato pari a 4.717,9 mln per il 2013 e a 4.145,9 mln per il 2014). Gli importi quantificati in LS, potranno essere modificati a seguito della verifica del gettito IMU 2012. È prevista, inoltre un'integrazione del Fondo di solidarietà Comunale per un importo di 640,5 mln per il 2013 e mln 318,5 per il 2014. Gli importi quantificati in LS, potranno essere modificati a seguito della verifica del gettito IMU 2012 (sempre nel rispetto dei saldi di finanza pubblica).  3. <b>DL 35:</b> Maggiori oneri per BS a titolo di contributo per i Comuni pari a 330 mln per il 2013 e 270 mln per il 2014. <b>DL 54:</b> oneri da interessi da maggiori anticipazioni di tesoreria per 18,2 mln per entrambi i saldi nel 2013. <b>DL 102:</b> Abolizione prima rata: stimate minori entrate solo in termini di indebitamento netto per circa 2.400 mln per il 2013 Esenzioni ed equiparazioni ab. principale, incluse quelle concesse in comodato: effetti finanziari solo in termini di indebitamento netto per il triennio 2013-2015 con minori entrate pari a 35,9 mln di euro nel 2013 e 79,3 annui per 2014-2015. Risorse a ristoro dei Comuni: effetti solo in termini di SNF con maggiori oneri (art.3) di oltre 2.422 mln per il 2013, e di 79,3 mln a decorrere dal 2014.  <b>DL 120:</b> Per BS maggiori spese, solo nel 2013, per 125 mln.  <b>L 147:</b> Da norme Tares, in termini di SNF, previste minori entrate per 52,4 mln annui e maggiori spese per 947,6 mln annui dal 2014; in termini di indebitamento minori entrate di 1.000 mln annui dal 2014. Da norme IMU e Fondo solidarietà comunale, derivano: in termini di SNF minori entrate per 708,5 nel 2014, 172,9 nel 2015, 273,3 nel 2016 - maggiori entrate per 1.060,9 mln nel 2014 e 9.956,6 dal 2015 - minori spese per 19,2 mln nel 2014, 5.692 mln nel 2015 e 5.745 mln nel 2016 - maggiori spese per 693,5 mln nel 2014, 5.721,4 mln nel 2015, 5.721,6 mln nel 2016; in termini di indebitamento, minori entrate per 830 mln nel 2014, 290,2 nel 2015 e 390,8 nel 2016 - maggiori entrate per 508,1 mln nel 2014, 297,4 mln dal 2015  <b>DL 133:</b> dall'eliminazione della II rata IMU, previste minori entrate pari a 81,24 mln nel 2013 e 0,9 nel 2014, con effetti sul BS. In termini di IN la diminuzione è di 2.164 mln nel 2013. Previste anche maggiori spese (per ristoro ai Comuni) per 2.082 mln nel 2013 e 3,75 nel 2014 con effetti sul BS. Mentre gli effetti in termini di IN sono pari a 3,7 mln nel 2014.	oggetto.  <b>DM Interno</b> 6 giugno 2013 (in attuazione art. 1 DL 54/2013): certificazione relativa al rimborso degli oneri per interessi per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di tesoreria conseguenti alla sospensione della prima rata dell'anno 2013 dell'IMU.  <b>DM Interno</b> 10 settembre 2013 (in attuazione art. 1 DL 54/2013): Approvazione della certificazione relativa al rimborso degli oneri per interessi per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di tesoreria conseguenti alla sospensione della prima rata dell'anno 2013 dell'imposta municipale propria  <b>DL 102:</b> <b>DM Interno</b> 24 ottobre 2014 (in attuazione art. 2-bis): attribuzione di un contributo ai Comuni, a titolo di ristoro, del minor gettito per il 2013 per immobili equiparati ad abitazione principale  <b>DM Interno</b> 20 giugno 2014 (in attuazione art. 3 e 2 ): assegnazione ai Comuni delle RSO, della Sicilia, Sardegna di un contributo compensativo per il minori gettito IMU pari a 75.7 mln a decorrere dal 2014.  <b>L 147:</b> <b>DM MEF</b> 4 agosto 2014 (in attuazione art. 1, c.719): Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati relativi al modello di dichiarazione "IMU,TASI,ENC" degli enti non commerciali il cui modello è stato approvato con <b>DM MEF</b> 26 giugno 2014.  <b>DI Interno MEF</b> 24 ottobre 2014- (in attuazione art. 1. c. 707, lettera c), 708 e 711): attribuzione ai Comuni delle RSO, Sicilia e Sardegna del contributo a titolo di rimborso del minor gettito IMU, a seguito di esenzioni dei fabbricati rurali ad uso strumentale e di riduzione da 110 a 75 del coefficiente per la determinazione della base imponibile IMU dei terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.  <b>Accordo</b> della Conferenza Stato-città ed autonomie locali sui criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale del 2014 (in attuazione art. 1 c. 730)  <b>DL 133:</b> <b>DI MEF- Interno</b> 6 novembre 2014 (in attuazione art. 1. c. 6): determinazione a congruaglio del contributo compensativo ai Comuni di 348,5 mln per minori introiti IMU a seguito dell'abolizione della seconda rata IMU 2013.  <b>D DIR Interno</b> 20 febbraio 2014: certificazione relativa al rimborso degli oneri per interessi per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di tesoreria conseguenti all'abolizione della seconda rata dell'anno 2013 dell'imposta municipale propria  <b>4. DL 16:</b>  <b>DPCM</b> (in attuazione c. 380-terL. 228 così come modificato da art. 14 DL 16) definizione e riparto Fondo solidarietà comunale 2014  <b>Schema Intesa in Conferenza Stato-città:</b> entro 15 aprile 2014 istruttoria in corso  <b>DM Interno</b> 24 giugno 2014 dove saranno determinate le	naio 2014  <b>DL 133:</b> da 30 gennaio 2014  <b>4.DL 16:</b> da marzo/maggio 2014  <b>DL47:</b> maggio 2014  <b>DL 66:</b> da giugno 2014  <b>DL 133:</b> da novembre 2014  <b>Schema DM MEF:</b> Intesa in Conferenza Stato-città.  <b>L. 190:</b> da gennaio 2015  <b>DL 4:</b> da aprile 2015				

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
				<p>impone ai comuni di iscrivere la quota IMU al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato. Le verifiche del gettito IMU 2013 vanno effettuate entro marzo 2014 per assicurare una più precisa ripartizione del Fondo di solidarietà comunale. Previ- sta l'erogazione, entro il 15 marzo 2014, ai comuni delle RSO e ai comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna, di un importo, a titolo di anticipo su quanto spettante per l'anno 2014 a titolo di Fondo di solidarietà comunale. (art. 14) Il 10% dell'importo attribuito al Fondo Solidarietà comunale è redistribuito tra i Comuni delle RSO, mediante DPCM, <i>sulla base delle capacità fiscali</i> e dei fabbisogni standard. Le modalità sono stabilite d'intesa con la Conferenza Stato-città entro il 15 aprile 2014. In caso contrario, prevarranno le modalità di cui al comma 380-ter della L. 228. Dal 2015, la ripartizione avverrà con le modalità suddette.</p> <p><b>DL 47:</b> La disposizione prevede, a decorrere dall'anno 2015, l'assimilazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta in Italia a titolo di proprietà o di usufrutto dai cittadini italiani pensionati, non residenti e iscritti nell'anagrafe degli ita- liani residenti all'estero (AIRE). L'agevolazione spetta per una sola unità immobiliare e che il soggetto titolare deve risultare pensio- nato nel Paese di residenza. Inoltre, viene disposta la riduzione a un terzo delle imposte TASI e TARI da applicare ai medesimi im- mobili</p> <p><b>DL 66:</b> si dettano i criteri per l'individuazione dei comuni cui verrà applicato il regime di esenzione IMU per i terreni agricoli da indi- viduarsi con con decreto di natura non regolamentare.</p> <p><b>DL 133:</b> Per definire le <i>capacità fiscali</i> per singolo Comune delle RSO, è adottata una nota metodologica con DM MEF, previa inte- sa Conferenza Stato-città, da trasmettere per parere entro 30 gg. alle Commissioni parlamentari competenti per materia. Decorso il termine, il DM può comunque essere adottato.</p> <p><b>L. 190:</b> La disposizione riduce la dotazione complessiva del Fondo di solidarietà comunale (c. 380, L228) dal 2015 e aumenta dal 10% (art. 14 DL 16/2014) al 20% la quota dello stesso Fondo che va redistribuito tra i Comuni delle RSO. Previsto differimento al 26 gennaio 2015 del termine del versa- mento IMU dovuta a seguito DI attuativo del DL 66/2014: i terreni agricoli montani non sono più soggetti a esenzione e il versamen- to avviene ad aliquota base, a meno che i Comuni abbiano delibe- rato apposite aliquote. Il gettito rientra nella competenza 2014.</p> <p><b>DL 4:</b> Prevista esenzione IMU terreni agricoli situati nei Comuni montani e parzialmente montani (elenco ed altre fattispecie (elenco ISTAT), nonché detrazione IMU per terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli iscritti alla previdenza agricola ubicati in comuni RSO e in autonomie specia- li.</p>	<p><b>4. DL 16:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 47:</b> in termini di SNF previste minori entrate pari a 4 mln annui a decorrere dal 2014 e maggiori spese pari a 2 mln a decorrere dal 2014. In termini di IN previsti minori entrate pari 6 mln a decorrere dal 2014.</p> <p><b>DL 66:</b> Previsti maggiori entrate, in termini di SNF e di Indebitamento netto, pari a 350 mln annui a decorrere dal 2014</p> <p><b>DL 133:</b> Senza effetti</p> <p><b>L. 190:</b> previste minori spese per entrambi i saldi pari a 1200 mln a decorrere dal 2015</p> <p><b>DL 4:</b> maggiori spese per SNF pari a 241,4 mln nel 2015, 111,6 mln a decorrere dal 2016. Questi oneri impattano, in termini di indebitamento, come minori entrate.</p>	<p>variazioni delle assegnazioni del Fondo di solidarietà comuna- le per il 2013 (in attuazione dell'art. 7 c.1 DL 16)</p> <p><b>DL 66:</b></p> <p><b>DM MEF 28 novembre 2014</b> (in attuazione art. 4, c. 5-bis DL 16/2012 così come modificato da art. 22, c. 2 DL 66) : defi- nisce l'ambito applicativo dell'esenzione IMU terreni agricoli</p> <p><b>DI MEF-MIPAAF- Interno</b> 6 dicembre 2014: per individuazione Comuni (in attuazione art.22, c. 2 DL 66)</p> <p><b>DL 133:</b> <b>DM MEF</b> 6 novembre 2014, previa intesa Conferenza Stato- città, per adozione nota metodologica relativa a procedura di calcolo e stima delle capacità fiscali dei comuni.</p>					
7	Federalismo	<b>Armonizzazio- ne dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio</b>	<p>1. D.Lgs 118/2011 (<i>così come modificato dalla L. 190/2014 cc. 506, 507, 509, 538</i>) ; Due DPCM 28 dicembre 2011;</p> <p>2. Art. 6, c. 4 e 17 D.L. 95/2012 (L. 135/2012);</p>	<p>1. <b>D.lgs 118/2011:</b> Adozione di comuni schemi di bilancio e di regole contabili uniformi per Regioni, enti locali e i rispettivi enti e organismi strumentali. Prevista fase di sperimentazione triennale disciplinata dai DPCM: - uno regola le modalità di sperimentazione ('Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011'); - l'altro individua gli enti che partecipano alla sperimentazione ('Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla speri- mentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011').</p>	<p>1 e 2. Senza effetti</p> <p><b>3. DL 102:</b> Senza effetti</p> <p><b>4. DLGS 216:</b> Senza effetti</p> <p><b>L. 190:</b> Senza effetti</p>	<p>1. <b>DPCM</b> 25 maggio 2012 (in attuazione art. 36 Dlgs 118/2011 - sostituisce DPCM 28 dicembre 2011): individua- zione delle amministrazioni che partecipano alla sperimenta- zione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi.</p> <p><b>DM MEF</b> 21 settembre 2012 in attuazione dell'art. 36 D.lgs n. 118/2011: definizione dei criteri in base ai quali operare il miglioramento degli obiettivi delle Regioni e degli enti locali che partecipano alla sperimentazione</p> <p><b>DPCM</b> 29 marzo 2013 (in attuazione dell'art. 36, del Dlgs 118/2011): individuazione delle amministrazioni che parte-</p>	<p>1 - 2. Pubblicati in GU</p> <p>3. DL 102: da novembre 2013 (art.9)</p> <p><b>4. DLGS 126:</b> da agosto 2014</p> <p><b>L. 190:</b> da gen- naio 2015</p>	<p>Nullo</p> <p>Racc. n. 2/2011- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi struttu- rali</p> <p>Racc. n.1/2014 Sostenibilità</p>		<p>AGS n. 1/2012 - Consolida- mento fiscale</p> <p>AGS 2015 3° Pilastro - Persegui- re la re- sponsabilità di bilancio</p>	



MISURA		RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
		3.Art. 9 c. 1-5, 7-9-bis D.L. 102/2013 (L.124/2013)  4. DLGS 126/2014 cor- rettivo e integra- tivo dei Dlgs 118/2011  Art. 1 cc. 506,507,538,54 3 L. n. 190/2014	2. <b>DL 95:</b> introduce l'obbligo per i Comuni e le Province di allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società parteci- pate: nel caso di discordanze, il Comune o la provincia devono adottare i provvedimenti necessari per la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Dal 2012, nelle more dell'entrata in vigore della disciplina sull'armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti territoriali, gli enti locali devono iscrivere nei propri bilanci un Fondo svalutazione crediti costituito in misura non inferiore al 25 per cento dei residui attivi con anzianità superiore a 5 anni.  3. <b>DL 102:</b> Reca modifiche al Dlgs 118. Oltre a quelle apportate al punto 1, si segnala che la sperimentazione può essere estesa agli enti che presentano domanda entro il 30 settembre 2013 . Previ- ste inoltre agevolazioni per il 2014 per gli enti sperimentatori in materia di personale e altre disposizioni ordinamentali.  4. <b>DLGS:</b> reca disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi.  <b>L190:</b> modifiche al D.Lgs 118/2011 relative, tra cui, al riaccerta- mento dei residui attivi e passivi degli enti locali.		cipano al secondo anno di sperimentazione;  Sono, inoltre, in corso di svolgimento i lavori volti a garantire un costante monitoraggio degli esiti della sperimentazione e l'aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilan- cio.  <b>DM</b> Salute 20 marzo 2013 (in attuazione dell'art. 36, del Dlgs 118/2011): modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale  <b>DM MEF</b> 6 novembre 2014: esclusione della Regione Cam- pania dalla sperimentazioni di cui all'art. 36 DLGS 118/2011  <b>3. DM MEF</b> 15 novembre 2013 (in attuazione art.9 c. 4 DL 102): per l'estensione della sperimentazione agli enti che ne fanno domanda  <b>4. L. 190: Schema DI MEF-INTERNO</b> (in attuazione del d.lgs 118/2011 art. 3 c. 15 così come modificato da art.1 c. 538) che definisca tempi e modalità di acquisizione delle informa- zioni riguardanti il maggiore disavanzo al 1/01/2015 e quelle relative agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione. - istruttoria in corso		delle finanze pubbliche e privatizzazio- ni			
8	Federalismo	<b>Squilibri eco- nomici e socia- li</b>	1. D.Lgs. n.88/2011 2. Art. 1 c. 165 L. n. 228/2012 Bando 'social innovation' del MIUR (Decreto Direttoriale 5 luglio 2012 n. 391/Ric.)	1. e 2. Modalità operative per la destinazione l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, nonché per l'individuazione e l'effettuazione di interventi speciali realizzati per promuovere lo sviluppo economi- co e la coesione sociale e territoriale del Paese. La riduzione degli squilibri passa anche il tramite di iniziative come quella MIUR, di apertura di un bando per i progetti innovati- vi per 'smart cities and communities and social innovation' per giovani al di sotto di 32 anni residenti nel Mezzogiorno.	Senza effetti		Publicati in GU	Nullo	Racc. n. 2/2011- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi struttu- rali	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo
9	Federalismo	<b>Meccanismi sanzionatori e premiali</b>	1. D.Lgs 149/2011 (così come modificato dall'art. 11, D.L. 16/2014);  2. Art. 1 bis-3, c. 6 D.L 174/2012 (cvt. L. 213/2012)	1. Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni.  2. Modifiche alla disciplina sanzionatoria e premiale degli enti territoriali prevedendo, in particolare, la trasmissione alla Corte dei Conti della relazione di fine legislatura, l'estensione alle Re- gioni e alle Province autonome delle verifiche di regolarità ammi- nistrativo-contabile e l'introduzione, per gli enti locali, di una rela- zione di inizio mandato.	1 e 2. Senza effetti	1. È stata data attuazione al D.Lgs 149 per quanto riguarda l'Intesa tra Stato ed Enti locali sullo schema di relazione di fine mandato (7 febbraio 2013), sulla base del quale gli Enti locali stanno provvedendo a predisporre e inviare tali relazio- ni. Per quanto riguarda le Regioni non si è raggiunta un'Intesa nell'ambito della Conferenza Stato- Regioni e, conseguente- mente, le Regioni stanno ottemperando all'obbligo di presen- tare tale relazione sulla base di quanto previsto dall'art.1, del D.Lgs 149/2011, per cui In caso di mancata adozione dello schema tipo, il Presidente della Giunta regionale è comunque tenuto a predisporre la relazione di fine legislatura secondo i criteri stabiliti dal medesimo articolo 1 (sistema ed esiti dei controlli interni; eventuali rilievi della Corte dei conti; eventua- li carenze riscontrate nella gestione degli enti comunque sottoposti al controllo della Regione; eventuali azioni per contenere la spesa, con particolare riguardo a quella sanita- ria; situazione economica e finanziaria, in particolare del settore sanitario, quantificazione certificata della misura del relativo indebitamento regionale; individuazione di eventuali specifici atti legislativi, regolamentari o amministrativi cui sono riconducibili effetti di spesa incompatibili con gli obietti- vi e i vincoli di bilancio; stato certificato del bilancio regionale)	1.2 Publicati in GU	Basso	Racc. n. 2/2011- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi struttu- rali	AGS n. 1/2012 - Consolida- mento fiscale
10	Federalismo	<b>Roma capitale</b>	1. Cfr. misura n.11 del PNR 2011 - D.Lgs 156/2010  2. D.Lgs n.61/2012	2. <b>D.Lgs</b> : Ulteriori disposizioni recanti attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale.  3. <b>DLGS:</b> modifiche ed integrazioni al DLGS 61, concernente ulter- iori disposizioni di attuazione dell'articolo 24 della legge 5 mag- gio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale	2. <b>DLGS 61:</b> Senza effetti  3. <b>DLGS 51:</b> Senza effetti  4. <b>DL16:</b> Senza effetti  <b>L. 190:</b> per entrambi i saldi previste maggiori spese di 110 mln a decorrere dal 2015.	4. <b>DL16:</b> <b>DPCM 30 settembre 2014</b> (in attuazione c. 4): per l'approvazione del Piano triennale per la riduzione del disa- vanzo e il riequilibrio strutturale di bilancio  <b>Previsto DPCM</b> (in attuazione c. 4-ter) con cui approvare modifiche al documento di cui art. 14, c. 13-bis DL 78/2010	2. Pubblicato in GU  3. <b>Dlgs 51:</b> da giugno 2013  4. <b>DL16:</b> da maggio 2014	Nullo	Racc. n. 2/2011- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi struttu-	AGS n. 1/2012 - Consolida- mento fiscale

MISURA		RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
		3.D.Lgs. n. 51/2013  4. Art. 16, D.L. 16/2014  Art. 1, c. 531 L. 190/2014	<b>4. DL 16:</b> previsti, entro 120 gg, la redazione di rapporto sul disavanzo di bilancio e di un piano triennale per il riequilibrio strutturale del bilancio  <b>L 190:</b> previsto un contributo di 110 mln annui al comune di Roma, quale concorso dello Stato agli oneri sostenuti in qualità di capitale della Repubblica.			<b>L 190:</b> da gennaio 2015		rali		
11	Federalismo	<b>Autonomia differenziata RSO</b>	1. L 147/2013, Art. 1, cc. 515, 571  2. L. 190/2014 – Art. 1, c. 213	<b>1. L 147:</b> Intese tra Stato e Regione Valle d'Aosta e Province autonome di Trento e Bolzano per il trasferimento o delega di funzioni statali e relativi oneri finanziari su determinati ambiti (servizi ferroviari, giustizia penale e minorile, Parco Nazionale dello Stelvio) . Procedimento di attuazione per l'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario di cui all'Art. 116 della Costituzione.  <b>2. L 190:</b> operati alcuni trasferimenti/deleghe di funzioni statali alla Regione Valle d'Aosta e alle Province autonome di Trento e Bolzano.	<b>1. L 147:</b> Senza effetti  <b>2. L 190:</b> Senza effetti	<b>1. L 147:</b> in vigore da gennaio 2014  <b>2. L 190:</b> in vigore da gennaio 2015	in Basso	Racc. n. 2/2013– Efficienza e qualità della PA  Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile		AGS n. 1/2014 - Consolidamento fiscale  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali